

«MARZO IN ROSA». Presentato il progetto promosso dalla onlus «Agata donna per le donne»

INTERVENTO

## Tumore al seno, prevenzione d'obbligo

«Nella fascia di età fra i 30 e i 44 anni il tumore al seno rappresenta la prima causa di morte per le donne. E spesso, purtroppo, nonostante gli sforzi e le iniziative degli enti preposti molte donne non sono consapevoli del rischio che corrono».

Le statistiche ricordate dal chirurgo senologo Sara Pettinato non rappresentano solo un grido di allarme, ma costituiscono una forte presa di coscienza che sta alla base del progetto «Marzo in rosa», presentato ieri nella sede di Catania della Presidenza della Regione. Presenti, fra gli altri, il deputato regionale del Mpa, Giuseppe Arena e la presidente del comitato femminile della Croce Rossa, sezione di Catania, architetto Giulia Leone con alcuni medici che presteranno gratuitamente la propria consulenza.

L'iniziativa è promossa dall'associazione «Agata donna per le donne onlus», rappresentata dalla stessa Pettinato, che da cinque anni nel mese di marzo promuove l'importanza della diagnosi precoce del tumore al seno, con visite senologiche gratuite e incontri divulgativi. Ai check-up al seno, in questa quinta edizione patrocinata dalla Regione Siciliana, saranno affiancate consulenze, anch'esse gratuite, di ortopedia, fisioterapia, dietologia e numerose altre discipline. Visite e consulenze si svolgeranno esclusivamente presso la nuova sede dell'associazione «Agata donna per le donne onlus», in via Asiago 12 a Catania. I locali saranno inaugurati sabato prossimo alle 10,30 alla presenza del prof. Paolo Veronesi, direttore dell'Unità chirurgica senologica integrata dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Nel calendario delle visite senologiche che riportiamo di seguito, alcune giornate saranno «riservate» a donne appartenenti ad enti ed associazioni che hanno aderito all'iniziativa; altre,

invece, saranno ad accesso libero.

In ogni caso sarà necessario concordare l'incontro telefonando ai seguenti numeri: 095/387177, da lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19, o al 340/5567865, da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 20.

Le visite senologiche gratuite proseguiranno secondo il seguente programma: 8 marzo (dipendenti del Comune di Catania), 10 marzo (donne della Croce Rossa Italiana di Catania), 17 marzo (dipendenti delle ditte Dusty e Polisplend), 22 marzo (dipendenti delle Regione Siciliana). Il 24 e 31 marzo saranno, invece, giornate con visite ad accesso libero. Anche i consultati con i medici delle diverse discipline dovranno essere concordati contattando telefonicamente l'associazione.



La presentazione del progetto «Marzo in rosa», svoltasi ieri nella sede della Presidenza della Regione. Le visite gratuite si svolgeranno nella nuova sede della onlus «Agata donna per le donne», che verrà inaugurata sabato prossimo in via Asiago 12

PREVENZIONE ATTRAVERSO LO «STUDIO» DEI FAMILIARI DEI SOGGETTI COLPITI

## «Interviste» per monitorare l'ictus cerebrale

Interviste ai familiari di pazienti affetti da ictus per «monitorare» una patologia dall'elevatissimo costo sociale. Questo il senso del progetto condotto dall'associazione Alice, volto a rilevare i bisogni assistenziali dei malati di ictus e relativi costi sociali. Il progetto è stato elaborato dalla Fondazione Censis di Roma, dall'Associazione per la Lotta all'ictus cerebrale (Alice Onlus) e dal dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'università di Firenze, e trova impegnati oltre all'Alice di Catania - che ha quale presidente il dott. Pietro Banna - anche i volontari di Messina, Palermo e Vittoria.

Per realizzare il progetto verranno selezionati e intervistati mille familiari di pazienti (di cui 50 in Sicilia) con un primo ictus avvenuto tra il 2008 e il 2009 che abbia comportato un certo grado di disabilità. La scelta in proposito avviene attraverso l'approccio del familiare che segue più attivamente

il malato, per rilevare in maniera diretta le più pressanti problematiche del caso. A Catania i punti di riferimento cui i familiari possono accedere sono la I divisione di Medicina del Vittorio Emanuele nonché la I Clinica neurologica del Policlinico. Alla base del progetto è la condizione - perlopiù drammatica - che vivono i malati sopravvissuti all'ictus cerebrale con annessi e connessi le difficoltà e i problemi connessi all'impiego di risorse sociali e economiche che la famiglia deve fronteggiare a causa della presenza in casa di un malato cronico e non autosufficiente.

L'ictus cerebrale nei Paesi industrializzati tra cui l'Italia rappresenta la terza causa di morte dopo le malattie cardiache e neoplastiche. Nel nostro Paese tale patologia è anche la seconda causa di demenza e la prima per invalidità. Inoltre, stando a dati recenti su 196 mila casi l'anno (un ictus ogni 2-3 mi-

nuti) circa l'80 per cento è rappresentato da nuovi episodi e il 20 da recidive. Nel 2008 sono stati superati 200mila casi e si presume che vi siano in Italia oltre un milione di malati. Nei casi di ictus in fase acuta e riabilitativa precoce il Servizio sanitario nazionale provvede alle cure mediche e riabilitative mentre nella fase post-acuta sono coinvolte le strutture socio assistenziali e soprattutto le famiglie nel sostegno al malato non autosufficiente: con un peso e un impegno per queste ultime che autorizzano a definire l'ictus una «patologia familiare».

Il progetto, sia pure in maniera intrinseca, porrà all'attenzione l'esigenza di allargare la rete degli «stroke-unit»: strutture queste (una sola ancora a Catania e precisamente al Cannizzaro) che in moltissimi casi riescono a evitare al paziente la disabilità e la sedia a rotelle per tutta la vita.

ANGELO TORRISI

## In breve

### CITTÀINSIEME

«Cera, serve soluzione drastica»

I Giovani di Cittàinsieme in una nota esprimono il loro cordoglio e la loro vicinanza alla famiglia di Francesco Andrea Capuano, vittima della cera rimasta nelle strade dopo le festività Agatine. «È difficile accettare l'idea - scrivono - che soltanto dopo il "triste evento" la politica si attivi per assumere provvedimenti forti che, se assunti efficacemente per tempo, riuscirebbero ad evitare simili tragedie. Servono soluzioni drastiche come l'adozione di una ordinanza, simile a quella assunta nel 1992, con la quale vietare l'accensione di cerei lungo il percorso della festa preoccupandosi ovviamente anche di farla applicare dai vigili urbani. Occorre anche che l'Amministrazione comunale trovi un modo per assicurarsi per i danni da incidenti stradali. Ma prima di tutto, adesso, serve che l'Amministrazione sia responsabile e assuma la decisione di risarcire direttamente la famiglia di Andrea e di istituire un'indagine interna per verificare con precisione cosa - e perché - non ha funzionato».

### OCUPAZIONE

Martedì in Prefettura sit in della Et

Martedì 2, i 18 lavoratori dell'azienda E.T., che gestiva l'appalto delle pulizie all'interno della St Microelectronics effettueranno un sit in di protesta dinanzi la Prefettura dalle 9 alle 12 «al fine di poter informare il prefetto - si legge in una nota inviata dalla Filcams Cgil di Catania a Prefettura, Questura, Ispettorato del Lavoro, SUPL, Energy Technological s.r.l. C. MAT ed St - di come ancora una volta vengono gestiti gli appalti». «Dal momento che il consorzio ha deciso di togliere dall'appalto la E.T. e far subentrare la C. MAT, quest'ultima non ha ritenuto che i lavoratori uscenti continuassero le proprie prestazioni lavorative (così come previsto dall'articolo 4 del Ccnl) presso lo stesso appalto. L'azienda C. MAT convocata dalla Filcams all'ufficio provinciale di Catania - scrive il sindacato - ha comunicato che la mancata assunzione dei 18 lavoratori era dovuta ad una nota inviata dalla St Microelectronics dove veniva asserito che questi lavoratori non erano graditi».

IL CORSO SOSTENUTO DALLA PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

## Primo soccorso, priorità nelle scuole

La Provincia di Catania è la prima in Italia ad aver avviato un progetto di «primo soccorso nelle scuole», che è stato seguito da oltre 300 partecipanti, tra dirigenti, personale docente e personale Ata degli istituti scolastici presenti sul territorio etneo.

Ieri mattina il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione e l'assessore alle Politiche Scolastiche, Giovanni Ciampi, hanno rilasciato gli attestati di partecipazione al corso, con validità triennale, e donato una casetta completa di primo soccorso ad ogni istituto, grazie alla fattiva collaborazione del dirigente dell'Economato, Nora Caserta.

«Il corso - ha spiegato il presidente della Provincia, Castiglione -, si inquadra in una serie di progetti che questa amministrazione sta portando avanti sul tema dell'educazione alla salute e alla sicurezza. La larga



CASTIGLIONE DURANTE LA PRESENTAZIONE

partecipazione e il grande interesse riscontrato confermano la bontà della strada intrapresa. L'obiettivo - ha proseguito il presidente - è quello di coordinare sempre più le iniziative di sensibilizzazione al benessere e alla qualità della vita, affinché tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio siano coinvolti nelle campagne che l'Ente in-

tende promuovere».

«Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro sta assumendo un'importanza crescente - ha aggiunto l'assessore Ciampi, che è anche medico ospedaliero - la figura del primo soccorritore presente sul luogo dell'incidente - ha sottolineato - avendo la possibilità di intervenire prima del 118, può fornire, grazie ad un adeguato addestramento, immediato e corretto supporto alle funzioni vitali dell'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi».

Il corso è stato realizzato dalla società First Aid Service, formata esclusivamente da personale medico specializzato.

Nell'arco dell'incontro sono intervenuti numerosi dirigenti scolastici per sottolineare la sensibilità dell'amministrazione provinciale su temi delicati e fondamentali come questo.

### IN PIAZZA VERGA



### «AETNA ANTIQUARIA», L'ARTE DELL'ANTICO

Piazza Verga per due giorni torna a essere piazza Esposizione. Ieri e oggi, infatti, la piazza ospita gli stand di «Aetna Antiquaria», fiera dell'antiquariato organizzata dal Comune con il coordinamento della Compagnia delle Fiere. Un appuntamento di prestigio pensato per soddisfare le esigenze di acquirenti e appassionati di oggetti antichi. «Una proposta che s'inserisce all'interno di un progetto più ampio su cui punta l'amministrazione Stancanelli - spiega il vicesindaco Mario Chisari - far rivivere ai cittadini luoghi e tradizioni perdute nel tempo». Una mostra pensata anche per incuriosire grazie ai pezzi «in vetrina» portati ai piedi della fontana dei Malavoglia da espositori del settore di livello nazionale e non solo. «Ci saranno pezzi di valore - afferma Salvo Guglielmino della Compagnia delle Fiere - che non mancheranno di suscitare grande attenzione tra gli esperti d'arte». La mostra «Aetna Antiquaria - oggi è annunciata la visita del sindaco Raffaele Stancanelli - sarà proposta ogni ultima domenica del mese e il sabato precedente.

NELLO MUSUMECI